

ELEZIONI COMUNALI AMATRICE

3 e 4 ottobre 2021

**PROGRAMMA ELETTORALE
LISTA "RICOSTRUIAMO INSIEME"**



pl

PREMESSA

Questo è un aggiornamento del programma elettorale preparato a maggio del 2019 con il gruppo di candidati che faceva riferimento al Dottor Antonio Fontanella come Sindaco, che a fine maggio vinse le elezioni. Da allora sono passati poco più di due anni, tra cui un periodo abbastanza lungo - alcuni mesi - nel quale è stato impossibile condurre qualsiasi attività a causa della epidemia "coronavirus" - che nei momenti più difficili ha colpito alcune decine di cittadini, e dei periodi di lock down che si sono susseguiti, durante i quali è stato possibile soltanto assistere la popolazione obbligata alla quarantena sia dal punto di vista materiale (medicinali, vitto) che da quello morale (psicologi, volontari, Croce Rossa). Anche la dolorosa improvvisa scomparsa del sindaco Fontanella, il cui impegno aveva contribuito significativamente ad un deciso cambio di passo, ha creato ripercussioni sulla gestione dell'Amministrazione Comunale, che si stanno via via risolvendo.

Superate alcune iniziali difficoltà di rapporti con le autorità governative, la ripetuta richiesta di una legislazione speciale, inserita nel programma elettorale, con la quale abbiamo aperto il mandato, si è concretizzata, anche e soprattutto per il supporto del Commissario Straordinario, nella "Ordinanza Amatrice": grazie alla sua opera, alla presenza attiva della Regione ed a quella dell'Ufficio Speciale Ricostruzione siamo riusciti a condurre in porto, o a vedere vicini, l'avviamento o addirittura la conclusione di una serie di attività.

Sono tra le opere concluse o in conclusione le unità abitative "case popolari" a Villa San Cipriano, abitate da tempo, il condominio "Sari", le unità abitative "Monte Gorzano" e "Casaletto", che verranno assegnate ai legittimi proprietari nell'arco di pochi mesi, mentre, sul versante della ricostruzione privata, con le necessarie autorizzazioni si sta concludendo la progettazione di tre consorzi e due isolati singoli del centro storico di Amatrice, la cui ricostruzione è previsto inizi entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda gli edifici ad uso della comunità si possono citare Casa della Montagna, Casa delle Donne, Casa della Musica, i Centri Anziani e Giovani, la scuola Marchionne, ormai da tempo in funzione, i centri di aggregazione presso le frazioni edificati grazie alla generosità di benefattori (Caritas, Terra di Amatrice, etc.), il piccolo centro sportivo di Collemagrone e il Centro Convegni polifunzionale donatoci dalla Croce Rossa, di recente inaugurazione.

La ricostruzione dell'ospedale è stata avviata e, nonostante le difficoltà connesse ad una locazione estremamente disagiata, quasi certamente si concluderà entro i tempi (circa tre anni giorni dall'apertura del cantiere) già previsti, mentre è avviata la cantierizzazione dell'Albergo Scuola, sul piazzale prospiciente gli uffici comunali, la cui ricostruzione si completerà entro un biennio.

La ricostruzione della chiesa di San Francesco e del vicino convento, con il complesso "Laudato si" che sostituirà il vecchio orfanotrofio Don Minozzi, sono state approvate da tutti gli enti competenti ed è quindi previsto l'inizio dei lavori nei prossimi mesi.

Ancora la torre del Municipio, di cui messa in sicurezza e restauro sono affidare alla Sovrintendenza, verrà cantierizzata entro l'anno.

Per quanto riguarda poi le opere pubbliche, è in funzione il nuovo sistema viario di accesso al Centro Storico, che ha permesso di chiudere il Corso per la cantierizzazione delle gallerie dei sottoservizi (in

avviamento), ed è prossima la costruzione/ricostruzione di una serie di strade, definita in collaborazione con Anas e ASTRAL, che provvederanno alla attuazione.

Tutto ciò è in buona parte anche frutto della definizione, approvazione e attuazione del Programma Straordinario di Ricostruzione, avviato dal sindaco Fontanella, sottoposto nei primi mesi dell'anno alla approvazione della cittadinanza e successivamente deliberato in Consiglio comunale. È ora in cantiere il PUA che vedrà la luce nei prossimi mesi.

Per le Frazioni sono in atto le fasi di consultazione dei cittadini, condotte ambito per ambito: se ne prevede la conclusione entro l'anno, onde avviare, nella primavera prossima, anche questa indispensabile ricostruzione.

Di conseguenza, il programma elettorale, presentato a suo tempo per il quinquennio 2019/2023, richiede un aggiornamento che tenga anche conto di idee, opportunità, progetti che all'epoca non erano prevedibili né previsti.

Due anni sono passati, ne rimangono tre ancora, ma il mandato del prossimo Consiglio comunale è quinquennale: di conseguenza, oltre alle attività già programmate e ancora da realizzare, è indispensabile cominciare a lavorare seriamente su una serie di altri temi, di cui si presentano sintesi; ma è abbastanza intuitivo ipotizzarne i contenuti, ovviamente condizionati dalla approvazione delle Autorità competenti, dai finanziamenti anche internazionali, ma certamente realizzabili se sostenuti da una volontà comune, nell'interesse della popolazione di Amatrice

Come punto di partenza va considerata la possibilità di ricorso ai finanziamenti provenienti dall'Europa a seguito della pandemia (PNRR, Recovery Plan eccetera), non solo per rendere Amatrice, prima tra le città da ricostruire, "smart city" attraverso una massimizzazione dell'uso del supporto informatico/internet, con collegamenti in tempo reale tra cittadini ed istituzioni (è in corso uno studio di fattibilità condotto da un gruppo industriale di rilevanza nazionale), ma anche per progettare e realizzare ex novo la rete di comunicazioni/stradale che collega Amatrice ad L'Aquila, ad Ascoli, a Rieti.

- Va definito, in collaborazione con regione e provincia, un nuovo sistema viario, che preveda il collegamento diretto con l'autostrada Roma L'Aquila, sulla traccia di quanto è stato realizzato dalla regione Abruzzo fino al confine con il Lazio: inoltre va ridisegnata e gestita, con un programma di manutenzione straordinaria, tutta la rete di collegamento con le frazioni: lavoro che necessariamente seguirà le ricostruzioni, ma ne va programmata l'attuazione ai fini del necessario finanziamento.
- Va fortemente supportata la proposta di creazione di una linea ferroviaria diretta Roma - Ascoli Piceno attraverso Rieti, più o meno parallela alla Salaria. Se i futuri treni dovranno essere alimentati ad idrogeno, una stazione di fabbricazione ed alimentazione è certamente da progettare tra la piana di Bacugno e Torrita.
- La ricostruzione del centro storico comporterà, oltre ad alcune possibili minime variazioni del tracciato viario, la pedonalizzazione dell'intera area intorno alla Torre Civica: il futuro nuovo Municipio, il "palazzo del Regimento" sarà soprattutto una sede di rappresentanza (la nuova sede degli uffici sarà presso il complesso "Laudato si" ex Don Minozzi), e la vicinanza alla nuova costruzione, che sorgerà al posto della chiesa di San Giovanni, potrà vedere l'intero complesso come centro multifunzionale per lo sviluppo tecnologico o come polo aggregativo. Questa destinazione postula la indispensabilità di un piano di parcheggi che preveda almeno un multipiano nell'area "Lagozzo" con accesso diretto, tramite scale mobili, al nuovo piazzale di San

PL

Francesco ed alla nuova via Roma. Compatibilmente con la messa in sicurezza, sul versante orientale sarà opportuno prevedere un secondo parcheggio multipiano, per garantire complessivamente almeno trecento posti auto, di cui gran parte riservati al turismo, su entrambi i lati dell'abitato.

- In merito all'ospedale, di cui è corso la realizzazione, tenuto conto che il livello dei costi stimabili è superiore a quelli inizialmente previsti, sarà indispensabile una attenta vigilanza perché venga comunque garantito il funzionamento dei reparti/servizi inizialmente previsti, in termini di; pronto soccorso, medicina generale, day surgery, centro avanzato di Imaging, Riabilitazione post acuzie, con un numero stimabile di 40 posti letto.
- Inoltre, per quanto riguarda il supporto agli anziani, è ipotizzabile la creazione di un centro con le caratteristiche di "Cohousing", un albergo diffuso, come già realizzato in alcune regioni italiane (per esempio Molise) che preveda singole abitazioni con tutti i comfort, servizi centralizzati ed un'assistenza h24 infermieristica. Questo piccolo "villaggio" potrebbe essere costruito nell'area attualmente libera dell'ex orfanotrofio femminile, più vicino all'ospedale, o in una area "ex SAE" nelle vicinanze di alcuna tra le più grandi frazioni. Una utilizzazione alternativa dello spazio dell'orfanotrofio femminile potrebbe consistere nello spostamento dell'eliporto in prossimità dell'ospedale.
- Oltre alla ricostruzione materiale sarà indispensabile un processo di sviluppo economico già parzialmente previsto, tra cui la iniziativa – presa e condotta a termine con decisione dal compianto sindaco Fontanella, di attivare una seconda zona industriale "area PIP/Piano Insediamenti Produttivi" a ridosso della prima, già acquisita al patrimonio del Comune e in attenzione da parte di imprenditori in grado di sviluppare un significativo incremento dell'occupazione locale, in termini di decine di unità.
- Vanno favoriti in termini di rilancio occupazionale, non solo il rientro di nuclei familiari allontanatisi dopo il terremoto e il rafforzamento di attività strutture socio sanitarie in grado di garantire la necessaria assistenza di anziani, ma anche l'attrazione di nuovi nuclei familiari in fase di costituzione. Da questo punto di vista la realizzazione della "smart city" di cui sopra, faciliterà lo sviluppo dello "smart working": la stipula di convenzioni con Enti Statali e Regionali presenti a Roma ed a Rieti tendenti a favorire questa modalità di lavoro, potrà permettere tale attrazione, soprattutto se, come già praticato da alcuni comuni di montagna nel Nord Italia, verranno messe a disposizione di queste famiglie strutture abitative, come ad esempio qualche nucleo SAE tra quelli in condizioni migliori, a titolo gratuito per un certo numero di anni, o con un canone limitato e costi parzialmente a carico del Comune.
- E' di particolare rilievo, già inquadrata nei progetti CIS /Contratti istituzionali di sviluppo, la realizzazione del "Biodistretto", con un investimento iniziale previsto di milioni di Euro, che vedrà la collaborazione, con Amatrice, dei Comuni limitrofi, per il recupero e la valorizzazione di prodotti agroalimentari tradizionali, anche grazie all'uso delle tecnologie più avanzate.
- Altro tema importante riguarderà la gestione dei rifiuti. Oltre al riavvio, in tempi abbastanza brevi, della raccolta differenziata, da attuare tramite contenitori separati per la raccolta dei diversi rifiuti, da posizionare in prossimità delle SAE, va sottoposta all'attenzione dei residenti in zona una valutazione sull'opportunità di gestire in comune con le amministrazioni più vicine (Accumoli, Amatrice, Borbona, Cittareale, Posta) il ciclo dei rifiuti riducendo la quantità di discariche necessarie sul territorio e la quantità di rifiuti, e producendo da questi materiali di scarto energia elettrica, secondo i principi della "economia circolare" considerata ormai prerequisito per tutti i progetti europei di investimento.

- Il completamento della ricostruzione vedrà anche la necessità di definire la destinazione degli spazi attualmente occupati dalle SAE/ strutture abitative di emergenza e dei relativi terreni. Tendenzialmente le aree vicino al centro storico potrebbero essere sviluppate;
 - il "Campo zero" come ampliamento dell'area sportiva e la costituzione di un vero centro sportivo polifunzionale, utilizzabile anche come "ritiro estivo" per squadre delle Serie calcistiche più importanti.
 - Il "Campo Anpas" come parcheggio o in alternativa come polo turistico, tenuto conto della sua vicinanza con i due poli commerciali che andranno smantellati.
 - Per quanto riguarda gli altri nuclei ANPAS, parte andranno demoliti e parte converrà mantenerli, tra quelli in condizioni migliori per un indirizzo turistico a medio termine, anche tramite convenzioni con i proprietari dei terreni.

In una prospettiva di lungo respiro, la strada scelta dal Comune di Amatrice di utilizzare, sulla base di accordi bilaterali, risorse professionali in servizio presso altri Comuni, potrà essere ulteriormente valorizzata, mettendo risorse a fattor comune, ed anche destinando il risparmio ad un miglioramento della preparazione professionale e del trattamento economico dei dipendenti.

- Su tale aspetto è indispensabile ed urgente, oltre ad una definitiva stabilizzazione delle risorse "precarie" oggi impegnate a tempo pieno nella ricostruzione, investire per una ulteriore indispensabile qualificazione personale, tendente a migliorare in maniera stabile e misurabile la qualità del servizio alla cittadinanza. Ciò sarà certamente agevolato dai sistemi di collegamento telematico con il Comune, ma richiederà anche un impegno in aggiornamento professionale e formazione dei singoli e dell'Amministrazione.
- Infine andrà razionalizzato il processo di comunicazione continua con la popolazione, attraverso canali istituzionali permanenti, come quelli attivati subito dopo il sisma 2016, e completato il processo di costituzione delle "consulte", previste dal programma elettorale 2019 ma realizzate in maniera parziale, per rafforzare lo spirito comunitario della cittadinanza, grazie ad una reale partecipazione attiva alla gestione del Comune.

Roberto Luni